

IL TASSO
DI POVERTÀ
È TRIPLICATO



NUK-RIC

Poveri inglese

Nella civilissima Gran Bretagna, un suddito di sua maestà su tre vige in stato di povertà e mezzo milione di bambini non riceverebbero un'alimentazione adeguata. Coloro che non godono di un alloggio decente sono ben 18 milioni di persone. Se pensiamo che nel 1983 i poveri erano il 14 per cento, mentre oggi sono il 33 per cento, si può intuire la portata del disastro sociale e civile delle riforme degli ultimi anni. I dati sono frutto della più approfondita ricerca mai condotta in Gran Bretagna da otto prestigiose università finanziate dall'«Economic and social research council». E sono la prova che le politiche sociali, finora adottate, molto liberiste, sia dai governi conservatori che laburisti, non hanno funzionato e «hanno fallito», afferma il professor David Gordon della Bristol University che ha coordinato la ricerca. La singolarità del rapporto è che evidenzia come sotto la soglia di povertà non ci siano solo i disoccupati o i poveri ma chi lavora 40 o più ore a settimana. Il livello dei salari non tiene più il passo con il costo della vita. La conseguenza è che un terzo delle famiglie di sua maestà non riesce a pagare le spese essenziali: vitto, alloggio, vestiario.

Pietro Parmense